

## LIBERALIZZAZIONI, LO STATO DELL'ARTE NEL DECIMO RAPPORTO DI "SOCIETA' LIBERA"

(Public Policy) - Roma, 29 giu - "Se una crisi c'è, questa non è certamente solo economico-finanziaria. L'uomo occidentale vive uno sbandamento identitario à". Lo scrive Mauro Miccio nell'introduzione al Decimo Rapporto ("Liberalizzazioni: è vera svolta?") pubblicato da Società Libera.

"In particolare - precisa Miccio - la storia dell'Europa, democratica e razionale, nella quale è stato coinvolto tutto il mondo, nel suo percorso di affrancamento, emancipazione e riscatto sembra aver perso vigore e senso".

L'associazione si presenta come una "istituzione che considera la politica un 'gioco a somma positiva', dove la condivisione delle regole garantisce che la diversità delle opinioni e degli interessi non è una quotidiana minaccia" e come una "opportunità di collegamento per coloro che condividono sia la necessità di riflettere su cosa una società liberale richieda per essere sostanzialmente tale, sia l'opportunità di soffermarsi, oltre che sulle affermazioni, anche sulle difficoltà e gli insuccessi che la cultura liberale incontra nelle società occidentali e neo-industriali".

Il rapporto, il decimo di quelli dedicati al processo di liberalizzazione della società italiana, fa la sintesi dei nodi principali da sciogliere per affrontare il futuro all'insegna della libertà.

Ricorda Miccio: "Di fronte alla paura del default molti sono stati disposti ad ogni sorta di controllo e se prima si sono trovati favorevoli all'installazione di telecamere ovunque fuori casa (per il bisogno di sicurezza dal terrorismo), ora lo sono per il loro uso 'interno'. Il ragionamento di base è 'mi controllino pure il portafoglio, purché sia controllato quello di tutti'. Sorge un paradosso. Sotto accusa è il liberalismo, quando causa della crisi è il suo esatto opposto. L'origine negli Stati Uniti fu il potere distorto dell'intervento politico in economia, in Europa è stata la politica della spesa che ha fatto crescere debiti insostenibili".

La vischiosità e l'inefficienza della macchina pubblica, le rendite parassitarie, il mancato collegamento scuola-lavoro, il peso della criminalità organizzata, la giusta valorizzazione dei beni pubblici (con i relativi processi di privatizzazione finora più che deludenti), lo stato delle infrastrutture e la giungla degli incentivi e delle concessioni sono i temi di questo Decimo rapporto di Società Libera. L'innovazione tecnologica e le reti energetiche costituiscono, nell'economia del rapporto, una sorta di blocchi di partenza dai quali scattare verso la ripresa. (Public Policy)

SPE

291057 Giu 2012